



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 luglio 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dott.ssa Fabiana Natale, si è tenuta una riunione per l'esperimento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata da **TNT GLOBAL EXPRESS SPA**, ai sensi degli artt. 4 e 24 legge 223/91 ss.mm.ii.

Sono presenti:

- per la SOCIETÀ, Massimo Boccaccio, Giancarlo Ballerna, Valentina Torrisi, Daniele Bazzini, David Landi e Benino Maddaluno, assistiti da Enzo Solaro e Alfredo D'Ascoli di FEDIT;
- per la FILT CGIL Naz.le, Giulia Guida, Antonio Pepe e Valeria Mizzau;
- per la FIT CISL Naz.le, Pasquale Paniccia, Arnaldo Neri e Maurizio Orazio Diamante;
- per la UILTRASPORTI UIL Naz.le, Claudio Tarlazzi e Walter Barbieri;
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

Sono, altresì, presenti Carlo Bianchessi e Antonio Genova per la REGIONE LOMBARDIA, Giulia Sforza per l'Assessorato al lavoro della REGIONE LAZIO e Maria Rosaria Brunetti per il MISE. E', altresì, presente rappresentanza delle strutture sindacali aziendali e territoriali, come da foglio firma agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- la Società in oggetto - che svolge attività di movimentazione e distribuzione merci ed inquadrata ai fini Inps nel settore "servizi" e, pertanto, non destinataria di ammortizzatori sociali a regime - con comunicazione del 10.06.13 ha attivato la procedura di cui in epigrafe, dichiarando un esubero pari a 854 lavoratori, su un organico complessivo di 2980 dipendenti;
- con successiva nota pervenuta in data 03.07.13 (Prot. n. 15134), la FEDIT - in nome e per conto della propria associata - ha comunicato la conclusione con esito negativo della consultazione in

sede sindacale e, pertanto, lo scrivente Ufficio ha convocato formalmente, con nota del 15.07.13 (prot. 15817), le Parti sociali interessate alla riunione odierna per la prosecuzione del confronto;

- nel corso del presente incontro l'Azienda ha illustrato le motivazioni poste a base della procedura in oggetto - già documentate nella citata comunicazione di avvio, che a tal fine si intende integralmente richiamata - derivanti dalla crisi che ha investito il mercato di riferimento e da cui è conseguito un peggioramento dei risultati economici aziendali sin dal 2009. Per far fronte a tale situazione la Società dichiara di aver avviato in passato iniziative finalizzate alla riorganizzazione dell'attività e al recupero di efficienza, mediante interventi mirati, da un lato, ad aumentare il fatturato e, dall'altro, a ridurre sensibilmente le spese generali. L'adozione di tali misure, tuttavia, non è risultata sufficiente a garantire la stabilità economica aziendale. Pertanto, la Società, pur affermando l'intenzione di continuare a mantenere il proprio presidio sul territorio italiano, si trova nella necessità di intraprendere iniziative ulteriori che consentano di recuperare competitività ed efficienza, nonché di ricalibrare la struttura aziendale con l'attuale livello di business. Tali misure, in coerenza con la strategia messa in atto dalla capogruppo olandese, consistono nella implementazione, nel prossimo triennio, di progetti di esternalizzazione delle attività di "data-entry" dei dati delle spedizioni, delle attività amministrative e dell'Information technology. Inoltre, nell'ambito di un complessivo programma di razionalizzazione delle attività e di ottimizzazione dei processi e dei costi, l'Azienda ritiene necessario procedere - a fronte dell'attuale sovradimensionamento - alla riorganizzazione delle filiali sul territorio italiano, attraverso la progressiva chiusura totale di 24 sedi su 103, con la allocazione delle relative attività in filiali limitrofe o in nuove strutture di prossima realizzazione, nonché alla razionalizzazione delle funzioni della Direzione generale, ubicate prevalentemente presso la sede di San Mauro Torinese, e del Customer Service con la chiusura dei Call center di Roma e Milano.

In esito al confronto, l'Azienda e le OO.SS. - che pur hanno richiesto il ritiro della procedura - hanno individuato nella Cig in deroga, unitamente ad iniziative volte alla ricollocazione dei lavoratori, uno degli strumenti attraverso i quali accompagnare l'attuazione progressiva del citato programma di ristrutturazione, al fine di gestire in modo non traumatico le eccedenze dichiarate, garantendo un sostegno al reddito ai lavoratori interessati alla presente procedura ed evitando, pertanto, i licenziamenti collettivi. A tal riguardo il MISE si impegna a proseguire un tavolo di confronto, anche con le Regioni interessate, al fine di individuare ulteriori possibili soluzioni per la positiva gestione degli esuberi. La Regione Lombardia, con riguardo alle unità lavorative impiegate sul proprio territorio, dichiara che attiverà tempestivamente tutte le possibili strumentazioni di politica attiva del lavoro. Infine, l'Assessorato al lavoro della Regione Lazio si rende disponibile ad avviare tempestivamente con le Parti sociali tavoli di confronto mirati ad individuare le misure utili volte alla ricollocazione dei lavoratori di propria pertinenza territoriale.

CONSIDERATA

la Legge del 28/06/2012 n. 92, che all'art. 2, comma 64 prevede la possibilità di concessione sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

A. CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA.

- La Società presenterà - alla Div. IV della Direzione generale delle Politiche attive e passive del lavoro - istanza ai fini della concessione del trattamento di **CIG in deroga** - ai sensi della

normativa suindicata – per la durata complessiva di 4 mesi, a decorrere dal 01.09.2013 e sino al 31.12.13, con riguardo ad un numero massimo di **928 lavoratori** (collocati a livello regionale come da tabella allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante) con le modalità di seguito indicate:

- a) dal 01.09.13 al 30.09.13, Cig a zero ore senza rotazione per un numero massimo di **n. 66 lavoratori** (di cui n. 57 FT e n. 9 PT (part-time medio del 65%) e Cig a rotazione con riduzione media dell'orario di lavoro del 25% per un numero massimo di **154 lavoratori** (di cui n. 130 FT e n. 24 PT (part-time medio del 62,5%);
- b) dal 01.10.13 al 31.10.13, Cig a zero ore senza rotazione per un numero massimo di **n. 212 lavoratori** (di cui n. 146 FT e n. 66 PT (part-time medio del 55%) e Cig a rotazione con riduzione media dell'orario di lavoro del 25% per un numero massimo di **157 lavoratori** (di cui n. 133 FT e n. 24 PT (part-time medio del 62,5%);
- c) dal 01.11.13 al 30.11.13, Cig a zero ore senza rotazione per un numero massimo di **n. 283 lavoratori** (di cui n. 204 FT e n. 79 PT (part-time medio del 55%) e Cig a rotazione con riduzione media dell'orario di lavoro dell'11% per un numero massimo di **620 lavoratori** (di cui n. 479 FT e n. 141 PT (part-time medio del 60%);
- d) dal 01.12.13 al 31.12.13, Cig a zero ore senza rotazione per un numero massimo di **n. 308 lavoratori** (di cui n. 226 FT e n. 82 PT (part-time medio del 55%) e Cig a rotazione con riduzione media dell'orario di lavoro dell'11% per un numero massimo di **620 lavoratori** (di cui n. 479 FT e n. 141 PT (part-time medio del 60%).

- Si precisa che i lavoratori sospesi in Cig a zero ore senza rotazione sono addetti a filiali o a lavorazioni cessate o che cesseranno progressivamente.
- L'Azienda si impegna ad anticipare ai lavoratori il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
- Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c.40,42,43 e 44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con l'Azienda, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato congiuntamente all'istanza di concessione alla Div. IV della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a trasmettere non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva. L'Azienda si impegna, inoltre, in sede di presentazione della citata istanza, ad individuare l'esatto numero dei lavoratori che effettivamente verranno collocati in Cig, al netto delle unità nel frattempo gestite come previsto nel punto seguente.
- Le Parti concordano che, al fine di gestire gli esuberi, la Società offrirà ai lavoratori la possibilità di accedere a percorsi di outplacement, nonchè di ricollocarsi all'interno della struttura aziendale, a seguito di trasferimenti o novazioni consensuali dei rapporti di lavoro. Le Parti concordano, inoltre, in ordine alla mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione, come di seguito specificato.

B. MOBILITA' CON IL CRITERIO ESCLUSIVO DELLA NON OPPOSIZIONE.

- Le Parti convengono, altresì, quale ulteriore strumento di gestione degli esuberanti, che la Società potrà procedere alla messa in mobilità, nell'arco del periodo di durata del trattamento di Cig in deroga - di un numero massimo di 854 unità lavorative dichiarate in esubero - avuto riguardo ai profili professionali individuati nella citata comunicazione di avvio della procedura in oggetto - la cui individuazione avverrà in via esclusiva sulla base del criterio della non opposizione al licenziamento.
- A tal fine, ai sensi dell'art. 8, comma 4, legge 236/93, in deroga al termine legale di 120 giorni, la collocazione in mobilità dei lavoratori, alle condizioni sopra previste, potrà avvenire entro e non oltre il 31.12. 2013.
- L'Azienda erogherà ai lavoratori che non si opporranno al licenziamento incentivo all'esodo, a fronte della sottoscrizione di verbali di conciliazione ai sensi degli artt. 410 e 411 c.p.c., come specificato in separata intesa tra le Parti.

Le Parti concordano, infine, di incontrarsi periodicamente in sede nazionale per monitorare l'attuazione in concreto delle specifiche modalità e tempistiche della Cig, nonché l'applicazione del Piano di gestione degli esuberanti.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 legge 223/91 ss.mm.ii., anche al fine della sottoscrizione del presente accordo di Cig in deroga.

Letto, confermato e sottoscritto.

A collection of handwritten signatures in blue ink, arranged in several columns. The signatures are cursive and vary in size and style. Some legible names include 'Marco', 'Aldo', 'Francesco', 'Antonio', 'Roberto', 'Luigi', 'Giovanni', 'Stefano', 'Antonio', 'Roberto', 'Luigi', 'Giovanni', 'Stefano', 'Antonio', 'Roberto', 'Luigi', 'Giovanni', 'Stefano'. The signatures are spread across the lower half of the page, with some overlapping.

ALLEGATO AL
VERBALE DI ACCORDO
DEL 18/7/13

TNT 18/07/2013 - CIG in deroga - dettaglio per Regioni

Teste			
Regione	zero ore	parziale	Totale
ABRUZZO	5	8	13
BASILICATA		5	5
CAMPANIA	5	11	16
EMILIA ROMAGNA	11	29	40
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	11	13
LAZIO	68	46	114
LIGURIA	9	18	27
LOMBARDIA	103	71	174
MARCHE		18	18
MOLISE		4	4
PIEMONTE	84	259	343
PUGLIA	1	12	13
SICILIA	2	14	16
TOSCANA	9	50	59
TRENTINO ALTO ADIGE		3	3
UMBRIA	1	12	13
VALLE D'AOSTA		1	1
VENETO	8	48	56
Totale	308	620	928

AD

Alonso

Giuseppe

MS